

CONTINUA IL CAMERA CAOS IN VISTA DEGLI ACCORPAMENTI

# Arriva il ricorso

*L'ente di Palermo si appella al Tar contro il decreto sui seggi  
Si chiede una nuova compilazione delle assegnazioni*

DI ANTONIO GIORDANO

**C**ontinua il caos all'interno della Camera di Commercio siciliane in vista del rinnovo degli organi interni dopo gli accorpamenti degli enti. A Catania (che prevede l'accorpamento con Siracusa e Ragusa per creare uno degli enti più grandi di Italia) così come Palermo (che si accorperà con Enna) sono già in campo i legali con esposti alla procura per gli elenchi di imprese «gonfiati» afferenti ad alcune associazioni. Ieri Confcommercio Palermo ha notificato, attraverso il suo legale Alessandro Dagnino, ricorso al Tar Sicilia per ottenere l'annullamento del decreto dell'assessore regionale Attività produttive dell'11 dicembre 2015, che assegna i seggi alle singole associazioni. Il decreto assessoriale impugnato è l'atto conclusivo del procedimento avviato dal commissario ad acta della Camera di commercio di Palermo ed Enna, Vincenzo Genco, con il quale sono stati attribuiti seggi all'interno del Consiglio camerale alle associazioni di categoria che hanno concorso a essere rappresentate all'interno del «parlamentino» della Camera di commercio. Con questo decreto, Confimpresa Euromed, associazione che è stata oggetto dell'esposto presentato da Confcommercio

Palermo nei giorni scorsi, ha avuto l'assegnazione di 6 seggi su 33 all'interno del Consiglio camerale. Confimpresa Euromed, dopo la denuncia di Confcommercio, ha annunciato di volersi ritirare dal Consiglio camerale, ma l'atto che le riconosceva i seggi è ancora efficace e non è stato, ad oggi, formalmente annullato. «Ci auguriamo», afferma l'avvocato Alessandro Dagnino, «che le amministrazioni interessate, cioè l'Assessorato delle Attività produttive e il commissario ad acta, provvedano autonomamente, senza attendere la pronuncia del Tar, a ripetere l'istruttoria e a riassegnare i seggi che erano stati attribuiti alla Confimpresa Euromed». A parte la vicenda Confimpresa Euromed, con il ricorso al Tar, la Confcommercio rileva anche la presenza di evidenti errori di calcolo nell'attribuzione dei seggi da parte dell'Assessorato regionale Attività produttive che ha generato una decurtazione dei dati dichiarati relativi al numero delle imprese associate, senza essere stata preventivamente invitata a fornire chiarimenti, in violazione del diritto al contraddittorio previsto dalla normativa vigente. In particolare, Confcommercio, ha subito una decurtazione di ben 1.145 imprese su un totale di 4.809 dichiarate, fatto che ha comportato una notevole riduzione del «peso» dell'associazione all'in-

terno del Consiglio camerale. «Per assicurare la massima trasparenza delle operazioni di controllo», afferma l'avvocato Dagnino, «e con lo scopo di pervenire alla formazione di un Consiglio camerale che sia davvero rappresentativo delle imprese operanti su territorio, Confcommercio, attraverso il ricorso, chiede di esercitare il proprio diritto di partecipazione al procedimento di esecuzione dei controlli previsti dalla normativa». «Ci auguriamo che possa essere fatta chiarezza quanto prima», affermano i vertici di Confcommercio Palermo, «che ogni principio di legalità sia rispettato e, allo stesso tempo, che nel più breve tempo possibile oltre ad essere ripristinata la legalità, si possa insediare il nuovo consiglio camerale a beneficio delle attività produttive e dell'intero territorio». Secondo i dati riferiti dalla presidente di Confcommercio Palermo Patrizia Di Dio Confimpresa Palermo Euromed avrebbe dichiarato 2.961 iscritti nel settore industria contro i 106 dichiarati da Confcommercio Palermo; 3.634 nel settore commercio rispetto a 2.494 di Confcommercio; 4.553 nel turismo contro i 471 di Confcommercio Palermo; 1.899 nei servizi alle imprese rispetto ai 401 di Confcommercio Palermo ed anche 1.582 nel settore agricoltura. (riproduzione riservata)

